

16 febbraio 1960

Eccellenza Reverendissima,

con riferimento alla lettera n° 796/56 del 10 marzo 1956 con la quale l'E.V.Rev.ma mi confermava nell'incarico di MEMBRO della speciale Commissione Centrale del C.C.C. per la revisione dei films, della quale ero il decano avendone fatto parte fin dalla fondazione del C.C.C., ho il vivo rammarico di comunicare alla E.V.Rev.ma la decisione presa di dimettermi da tale incarico.

Questa decisione, che tanto mi rattrista, era da tempo in maturazione essendosi venuta gradualmente a modificare la struttura e il funzionamento della Commissione di Revisione è, oggi, la reazione inevitabile dopo la visione del film "La dolce vita".

A mio modesto avviso la politica di compiacente benevolenza adottata in questi ultimi anni dal C.C.C. verso determinate forme di produzione pseudo-artistica, ha la sua parte di responsabilità in episodi così incresciosi che, purtroppo, si ripetono con frequenza.

Fiducioso che l'E.V.Rev.ma valuterà il mio caso di coscienza nel suo giusto significato, chiedo al bacio del S. Anello, mi professo

della E.V.Rev.ma

(Alfredo Celli)

---

A Sua Eccellenza Rev.ma  
Mons. Mario I. CASTELLANO  
Assistente Ecclesiastico Generale dell'A.C.I.  
R O M A  
\*\*\*\*\*